

Il caso Interrogazione del senatore Augello al ministro del Tesoro. «Promossi anche altri istituti poi messi sotto inchiesta»

Quando Consob garantiva banche in crisi

Per la Popolare Vicenza «rendimenti positivi dell'87%». I risparmiatori persero il 30%

Dirigente nel mirino

Marcello Minenna responsabile dell'ufficio analisi quantitative

L'errore

«Gli scenari elaborati non erano utili agli investitori»

La «raccomandazione»

Il tecnico fu segnalato ai M5S

da Milena Gabbanelli

Paolo Zappitelli

p.zappitelli@iltempo.it

■ Era il candidato suggerito dalla giornalista Milena Gabbanelli ai 5 Stelle come «esperto» e come solerte difensore dei risparmiatori. E per qualche giorno è stato anche tra i nomi circolati per fare l'assessore nella Giunta che verrà del sindaco di Roma Virginia Raggi. Eppure Marcello Minenna, responsabile dell'ufficio analisi quantitative della Consob, qualche «ombra» sulle previsioni fatte sembra averla. Insomma il tifo fatto per lui dalla giornalista di Rai-Tre non pare ben riposto.

Almeno a scorrere un'interrogazione fatta dal senatore del gruppo Misto Andrea Augello, ex parlamentare di Ncd, e presentata al ministro del Tesoro.

Qual è il lavoro che svolge Marcello Minenna? È il supervisore delle note informative redatte dalle banche per le offerte di prestiti obbligazionari. In pratica è colui che valuta il rischio delle proposte finanziarie che gli istituti di credito

fanno ai risparmiatori. «Secondo alcuni dati raccolti dall'interrogante – scrive Andrea Augello – risulterebbe invece che questo genere di informazioni si sarebbero, alla prova dei fatti, rivelate ingannevoli in diverse circostanze, non ultima quella relativa ad una serie di emissioni obbligazionarie della Banca popolare di Vicenza, oggi al centro di una complessa vicenda giudiziaria». Di che cosa si tratta? «La nota informativa depositata presso la Consob il 12 novembre 1999 – scrive ancora Augello – relativa ad un programma di emissione subordinato convertibile di circa 328 milioni di euro 2009-2016, prospettava uno scenario di rendimento positivo pari all'87,7% di probabilità rispetto al Btp decennale. Ancora nello stesso anno, la medesima banca depositava in Consob un secondo prospetto relativo ad un'altra emissione di 250 milioni di euro Lower Tier II a tasso fisso 2010-2017, prospettando un rendimento positivo pari all'85%». Due valutazioni

estremamente positive che però, secondo il senatore del gruppo Misto, non avrebbero «colto nel segno». «In entrambe i casi – spiega Augello – per i sottoscrittori l'investimento ha determinato una perdita secca pari a circa il 30% del valore di mercato dell'obbligazione». Ma non basta. «Analogo, spiacevole infortunio si è registrato per il prospetto di offerta di un prestito subordinato del Credito Cooperativo di Bene Vagienna, depositato in Consob il 31 Gennaio 2011, in cui venivano stimate al 71,59% le probabilità di ottenere un rendimento positivo in linea con quello dell'attività priva di rischio, mentre appena due anni dopo la banca è stata commissariata da Bankitalia».

Dunque, conclude il senatore «in base alle considerazioni fin qui richiamate risulta evidente che gli scenari probabilistici elaborati dalle banche e validati dal dottor Minenna non erano affatto strumenti utili per i risparmiatori e soprattutto come la condotta di questo funzionario meriti un approfondimento».

